



ASSEMBLEA ORDINARIA 2010

Venerdì 26 febbraio 2010

alle ore 07,00 in prima convocazione
ed

alle ore 21,00 in seconda convocazione

si riunirà l'Assemblea Ordinaria Annuale dell'Avis Comunale presso il Centro Servizi per il Volontariato sito in Domodossola, vicolo Facini, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Nomina dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea.
2. Approvazione della Relazione Morale del Presidente, del Rendiconto Finanziario anno 2009 e della Relazione dei Sindaci Revisori.
3. Approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2010.
4. Elezione dei Delegati alla 18^ Assemblea Avis Provinciale.
5. Designazione dei Delegati alla Assemblea Avis Regionale.
6. Nomina dei Delegati alla 74^ Assemblea Avis Nazionale.
7. Varie ed eventuali.

Cari Soci,

Confido sulla Vostra sensibilità, sempre così solerte nel rispondere alla chiamata per le donazioni, affinché non facciate mancare il Vostro prezioso contributo anche in questo importante appuntamento della vita associativa.

Con l'occasione, mi è grato far giungere a Voi tutti il mio più cordiale saluto.

Il Presidente
Raffaele Sfratato



Delibere Consiglio 2009

14 SETTEMBRE 2009

- Relazione finanziaria Festa Campestre di Luglio
- Relazione Consiglio provinciale Avis VCO
- a. Festa del Provinciale
- b. Magliette bicicletata
- c. Nomina membri commissione diritto di voto attivo e passivo
- Comunicazioni del Direttore Sanitario Avis Domodossola
- Festa per i 55 anni di fondazione della Sezione Avis di Domodossola
- Contributo per restauro affreschi Chiesa di San Quirico
- Impegno di spesa per liquidazione prestazione occasionale chiamata donatori
- Consuntivo spese marmellate "La Prateria" per "Dolcezza del dono"
- Mancato raddoppio tabellone pubblicitario ingresso Domodossola per Stadio Curotti
- Passeggiata del donatore 2009
- Spedizione e stampa giornalino
- Cena Benefica Centro Sociale organizzata dalla DOMO
- Boccatura aiuto famiglia indigente con figlio malato
- Consenso utilizzo Arco gonfiabile per Festa del cioccolato

Per i verbali del Consiglio consultare il sito: www.avisdomo.it

7 OTTOBRE 2009

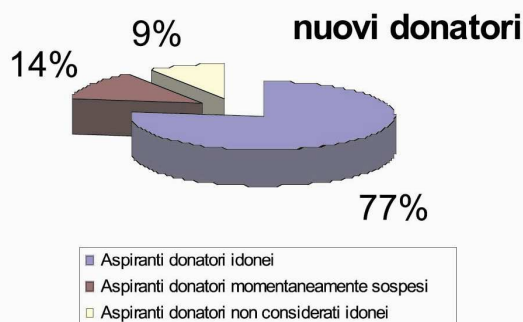
- Organizzazione 55° di fondazione della sezione
- Relazione Consiglio provinciale Avis VCO:
- a. Sponsorizzazione torneo Underbeach 2010
- b. Organizzazione Festa campestre provinciale
- c. Calendario manifestazioni Avis in provincia
- d. Organizzazione campionato Avis provinciale di podismo
- e. Proposta coinvolgimento supermercati nella festa mondiale del donatore
- Nuova propaganda con prodotti Latteria Antigioriana
- Acquisto frigorifero e armadietti per sala ristoro
- Corsa dei Babbo Natale
- Strenna natalizia per consiglieri acquisto giacche con logo Avis
- Progetto PROBE
- Crociera di formazione Avis Liguria 20-21-22 novembre

24 NOVEMBRE 2009

- Mancata ratifica operato Gruppo Giovani Avis in occasione del 55° anniversario relativamente alla consegna degli I-pod
- Proposta dell'A.S.L. volta ad acquisire la preliminare disponibilità delle Avis del V.C.O. alla terziazione progressiva della raccolta di sangue
- Dimissioni dall'incarico di Segretario del Consigliere Paolo Novaria
- Mancata sostituzione del Segretario dimissionario

Alcuni numeri della nostra sezione al 31/12/2009:

Donatori attivi che possono donare : 2948
 Donatori attivi momentaneamente sospesi : 723
 Donatori totali : 3671
 Popolazione del distretto di Domodossola (2008): 65293
 Percentuale di donatori sulla popolazione : 5.62 %
 Donazioni Sangue intero 6809
 Donazioni in aferesi 150
 In media ogni donatore ha donato 2,14 volte nell'anno



Donatori nuovi 2009

Domande di iscrizione	333
Aspiranti donatori idonei	256
Aspiranti donatori momentaneamente sospesi	46
Aspiranti donatori non considerati idonei	31

AVIS *ossolana*

NOTIZIARIO PERIODICO

ANNO XVII - N. 1 - FEBBRAIO 2010

Sped. in abb. postale - Novara

Direttore Responsabile: De Paoli Dr. Maurizio

Comitato di redazione: Esecutivo Sezionale

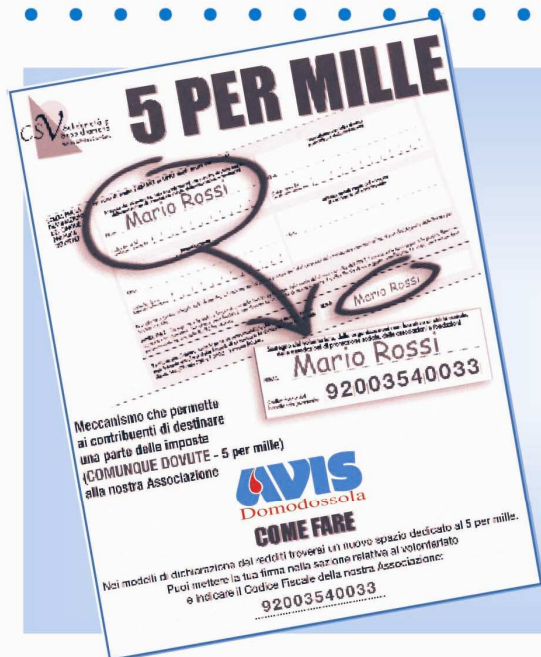
Reg. Tribunale di Verbania n. 244 del 11.5.1994

Stampa: KARTOGRAFICA TOCE - Anzola d'Ossola (VB)

Via Fratelli Borghini, 31 - Tel. e Fax: 0323 83 63 88

febbraio 2010

3

AVIS *ossolana*

Ringraziamenti 5 per mille

Si ringraziano coloro, donatori e non donatori, che nel 2007 anno devoluto il 5 per mille della loro IRPEF (2006) per complessivi 5.297,06 euro all'Avis Comunale di Domodossola.

PROGETTO PROBE

Nei primi giorni del 2010 abbiamo concluso in Ossola la prima fase dell'indagine PROBE, progettata dall'Istituto Superiore di Sanità. Sono stati selezionati 150 donatori dell'Avis ossolana, suddivisi per sesso e fasce di età, con cui è stato compilato un questionario clinico dettagliato e poi effettuato un prelievo (con precise ed accurate caratteristiche tecniche). I dati (in forma anonima) ed i campioni di sangue verranno ora spediti a Roma per indagini di biomonitoraggio dedicate a verificare i livelli ematici di sostanze potenzialmente tossiche (inquinanti ambientali) che potrebbero accumularsi nell'organismo di persone anche sane (come i donatori di sangue) senza provocare attualmente danno ma creando un rischio futuro.

Come abbiamo già detto l'indagine consentirà di "fotografare" il nostro territorio dal punto di vista della presenza di inquinanti (terra aria acqua) e questo non appena l'Istituto Superiore di Sanità ci restituirà i risultati dell'indagine. E' possibile che la campionatura venga ripetuta in futuro per verificare l'efficacia di eventuali misure correttive.

Ci preme ringraziare da queste pagine tutti i donatori che hanno aderito al progetto per la disponibilità e la collaborazione consueta (della quale peraltro non avevamo dubbi...). Un ringraziamento inoltre alle Infermiere Professionali ed ai Tecnici del Servizio Trasfusionale per il lavoro "aggiuntivo" che questo progetto ha comportato.

EMERGENZA NEVE

Pochi giorni fa le abbondanti nevicate ci avevano fatto temere di dover diminuire i settimanali invii di sacche di globuli per gli ospedali di Cagliari e Sassari.

Le nostre preoccupazioni si sono rivelate del tutto infondate!

Ancora una volta (se mai c'è ne fosse bisogno) i donatori hanno dimostrato un altissimo senso del dovere, sobbarcandosi trasferimenti sicuramente non agevoli soprattutto per quelli che abitano nelle valli.

Un sentito ringraziamento da parte di tutta l'equipe dell'Avis OSSOLANA.

Dr. Raffaele BORSOTTI



FESTEGGIATO IL 55° DELLA SEZIONE

Molti gli avisini presenti alla commemorazione del 55° anniversario dell'Avis ossolana tenutasi sabato 17 ottobre scorso; con essi, Autorità, Rappresentanze e labari. Sobrio, d'alto profilo ed itinerante il nutrito programma.

L'avvio è in Calice S. Quirico ove, nell'omonima chiesetta, luogo di felice scelta, è stata celebrata la S.Messa in suffragio degli avisini defunti. Officiante il padre rosmignano don Vito Nardin, Rettore del S.M.Calvario, il quale, con un provvido preambolo ha edotto gli astanti sulle caratteristiche della chiesuola: un edificio di stile romanico sorto sui resti d'un tempio pagano, la quale vanta essere l'antesignana di quelle esistenti in Domodossola. E' scrigno di pregevoli affreschi, talvolta lacerti, ma apparato iconografico d'un Vangelo per immagini a beneficio di genti non alfabetizzate: tesi suffragata anche da Gregorio Magno quando ad un prete di Marsiglia disse: "nelle chiese viene usata la pittura affinché gli analfabeti possano leggere con gli occhi ciò che non sono in grado di leggere dai libri". (così Mons. G. F. Ravasi sul "sole 24 ore" del 20/6/04). I dipinti calicesi sono stati riportati all'antico splendore da un recente quanto oneroso restauro ai quali non è mancato il contributo di tutta la comunità, Avis compresa, confortata dal provvidenziale ricavo giunto dalla "festa del dona-

tore" che proprio in Calice riceve ospitalità e collaborazione da vecchia data.

Appena entrati nella chiesa, s'avverte subito quanto abbia conservato intatto il sapore del tempo: fragranza d'un remoto passato recante primitiva storia, intrisa di genuina spiritualità. Non meno suggestivo alla conclusione della Messa, l'ascolto della preghiera del donatore, la cui lettura è stata resa particolarmente vibrante dalla felice acustica del tempio

ufficio Avis ora ospitato, mini "enclave", nella sala d'attesa del centro trasfusionale. Lo scoprimento della targa è affidato alla Sign. Silvana Ressico De Franceschi moglie del compianto presidente.

Palese di quel momento la commozione, specie in chi Mario ha conosciuto di persona. Commendevole l'iniziativa di ricordarlo proprio nel luogo dove molto ha speso del suo tempo per il bene del-



e dalla calda e ben scandita voce di Ilaria Del Barba.

Si ritorna in sede dove, alla memoria dell'indimenticato presidente Mario De Franceschi è dedicato l'ufficio di presidenza: locale di nuova concezione e funzionale arredamento, ubicato nell'ex

l'amata sezione. Ma un'alga targa purtroppo, più che dire, cela. Non potendo una mera incisione onomastica esplicitare l'eclettica figura d'un presidente della caratura di Mario, dirigente di vaglia che nell'associazione ha lasciato indelebile segno di sé, soprattutto un incolmabile vuoto: ci accompagnerà sempre quel suo accattivante sorriso col quale, cordialmente, sempre ci accoglieva in sede. La circostanza è stata anche propizia per udire da autorevoli interventi una gratificante primizia: l'A.S.L. doterà il servizio trasfusionale d'un nuovo Centro per la lavorazione del sangue, già in corso di edificazione in regione Nosere a Domodossola: non infondate le aspettative ch'esso assurga a polo di valenza provinciale e, fors'anche sovrazonale, con dislocazione a Premosello.

Valentino Marigonda



febbraio 2010

5

AVIS *ossolana*

PREMIATI GLI ANZIANI E I GIOVANI DELLA SEZIONE



In occasione dei festeggiamenti per il 55° anniversario della nostra sezione, nella sala Bozzetti al Calvario, sono stati premiati una ventina di volontari settantenni che per limite di età non possono più donare, ed altrettanti giovani diciottenni che hanno invece fatto la loro prima donazione. Un ideale passaggio di consegne fra generazioni che assicura il futuro della nostra Associazione. Ai primi è stata consegnata una targa di vetro di Murano, recante una lastra d'argento con incisa una breve strofa del poeta dialettale Franco Siccoli, "Ulfranco", mentre ai secondi un lettore MP4, un

lettore di musica digitale, dispositivo certamente più adatto alla loro età.

È poi seguito il pranzo nel refettorio del convento rosminiano dove si sono potuti ammirare gli splendidi affreschi che ne abbelliscono le pareti. Nel pomeriggio la manifestazione si è conclusa con la visita guidata ai giardini ed ai resti del Castello di Mattarella accompagnati dalla guida escursionistica Umberto De Petri, che ha illustrato le tante bellezze che si possono ammirare al Calvario, un gioiello di storia, spiritualità e cultura, che l'Unesco ha riconosciuto come patrimonio mondiale dell'umanità.

Carlo Pasquali

I nomi dei settantenni:

Antonio Blardone, Cecilia Besana, Luciano Covetta, Ettore Battisti, Franco Buemi, Attilio Cacciatori, Adriano Carè, Coppa Michele, Maria Celeste del Conte, Bruno Leonardi, Lino Bernardini, Bruno



Latella, Bruno Lavazza, Franco Mancina, Adriano Pellanda, Santo Prati, Anna Maria Anselmi, Angelo Aymet, Rosangela De Luca, Giorgio Santin, Romano Sartore, Agatina Vaudo d'Auto, Arnaldo Mancini

E quelli dei giovani:

Cristina Rosa, Valentina Fovanna, Alessandra Ventrella, Giulia Specchia, Manuel Reganaz, Federica Del Vescovo, Alice Piretti, Fabio Baldino, Giulia Scaciga, Michela Possa, Luca Terrano, Valentina Richini, Marco Bianchi, Alessio Federico, Francesca Boldini, Sara D'Amico, Elisa Conti, Sara Dell'Orsi, Silvia Spadone, Mattia Tagini.



L'IMPEGNO di DONARE

Approfitto della pubblicazione dei risultati del sondaggio riguardante le modalità di convocazione dei nostri donatori, ormai in auge da alcuni anni, per sottolineare quanto sia dovuto un sentito ringraziamento a tutti i donatori, sempre disponibili, anche più volte l'anno, per quel gesto nobile che, con orgoglio, ci accomuna.

Sul totale di 526 interviste raccolte in sala ristoro nel mese di novembre è stata molto apprezzata la novità di convocazione mediante SMS: mezzo moderno di contatto largamente utilizzato dai giovani tanto che il 78% dei donatori ne ha favorevolmente condiviso l'utilizzo. Tra questi, il 17% vorrebbe la possibilità di rispondere direttamente agli SMS con un messaggio. Purtroppo attualmente non è una modalità prevista dal gestore del nostro sito, possibilità che verrà verificata per il prossimo futuro.

Un'esigua percentuale di donatori (1%) ritiene troppo freddo l'approccio mediante SMS e preferirebbe una convocazione diretta mediante la telefonata. Debbo ribadire in proposito, come l'SMS sia la modalità di approccio uti-

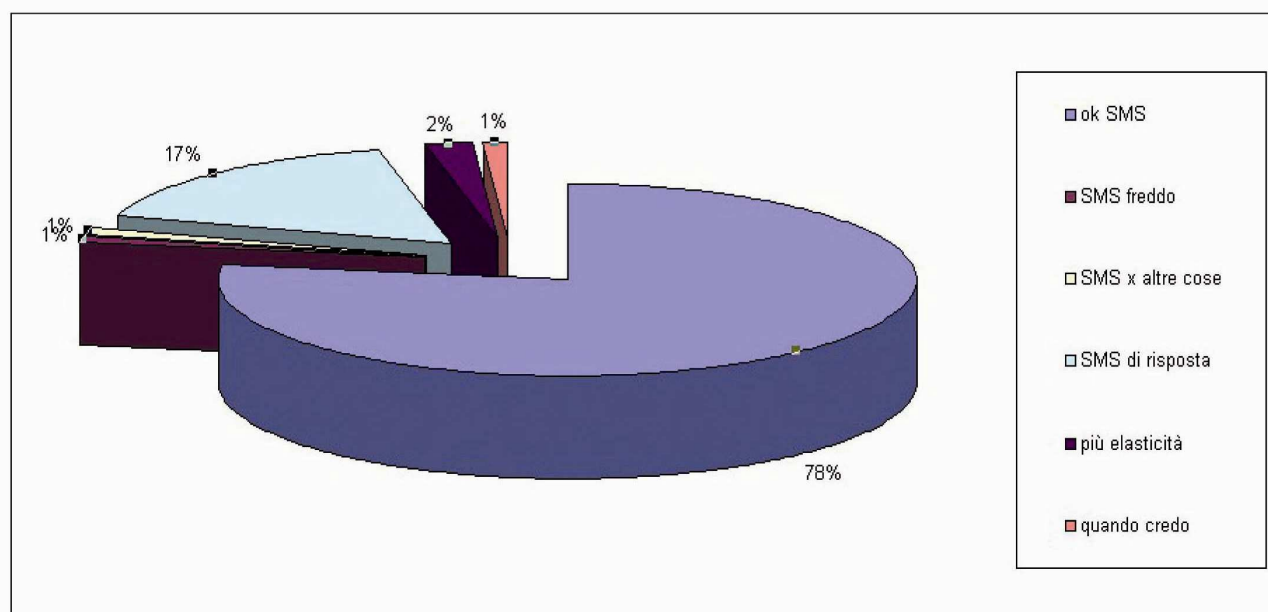
lizzata solo nel caso non si riesca a rintracciare direttamente il donatore al cellulare o ad altro recapito telefonico. L'approccio diretto è da preferire anche da parte della dirigenza Avis che ha dato istruzioni in merito, ma spesso si verifica che i donatori non siano raggiungibili al cellulare anche per ore: in tal caso si invia il messaggino, il donatore, con tutta calma e tranquillità può così verificare la propria disponibilità per il giorno suggerito, e quindi ritelefonare per confermare o concordare per un altro giorno.

A fronte della richiesta di una maggiore elasticità tesa a poter accedere alla donazione quando meglio si crede (3,4%), occorre segnalare come, grazie alla programmazione dettagliata, con chiamate secondo il gruppo sanguigno più necessario per quelle determinate giornate, contrariamente allo scarto per scadenza di unità di sangue che in Regione Piemonte arriva addirittura al 5-6%, Domodossola, al massimo, arriva allo 0,1% costituito normalmente dai gruppi più rari di cui comunque occorre tenere una scorta seppur minima. Se si accettasse un afflusso senza program-

mazione, si finirebbe inevitabilmente per avere un'eccedenza di alcuni gruppi sanguigni e carenza di altri arrivando così facilmente alla scadenza del 5-6% delle unità che vanno utilizzate comunque entro 42 giorni dalla raccolta. Penso che a nessuno di noi faccia piacere l'eventualità che il proprio sangue abbia una così elevata probabilità di essere eliminato.

Concludo ribadendo come la donazione di sangue sia volontaria, gratuita e quindi non obbligatoria. La donazione non è quindi un obbligo, ma "un impegno": ciascuno di noi iscrivendosi all'AVIS ha dato la propria disponibilità a mantenere fede a quell'impegno rispondendo alla convocazione telefonica, sia essa diretta, sia essa attraverso gli SMS, per dare modo di poter meglio programmare la raccolta. Al donatore che per qualsiasi impedimento non possa aderire alla convocazione, si chiede semplicemente di quanto procrastinare la donazione al solo fine di poter chiamare un altro donatore dei 3600 a disposizione e rendere così ottimale la raccolta giornaliera.

Il segretario



COMPENDIO ANALISI DEL SANGUE

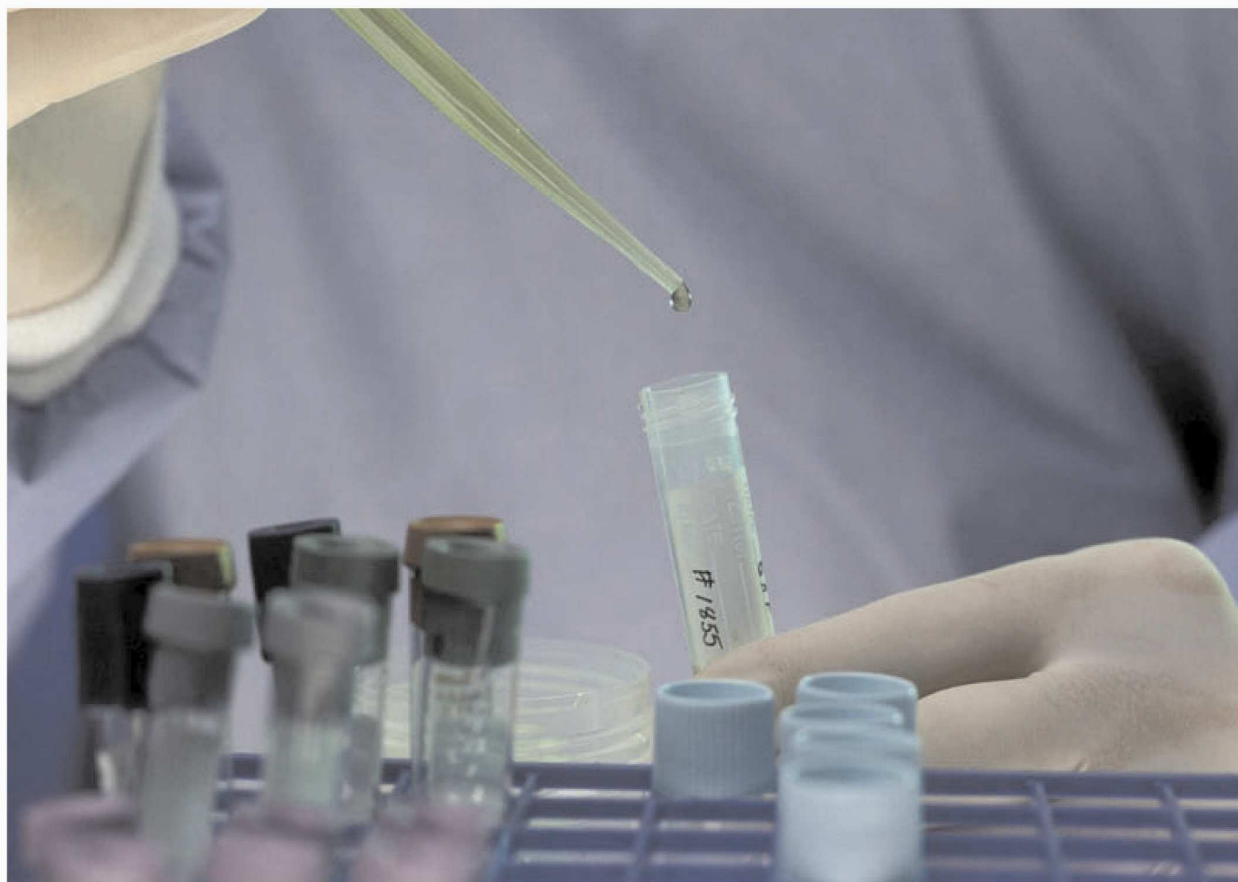
Premesso che le presenti spiegazioni e considerazioni non vogliono per nulla essere sostitutive della consulenza medica che certamente ogni donatore potrà trovare, non solo presso il Servizio Trasfusionale, ma soprattutto presso il proprio medico curante che saprà indirizzarlo dallo specialista qualificato per approfondire determinate alterazioni delle analisi di laboratorio, il presente compendio viene pubblicato al semplice scopo di rendere meglio interpretabili le alterazioni analitiche che spesso sono fatte troppo di sigle e di segni incomprensibili ai non addetti ai lavori.

Non me ne vogliano quindi gli specialisti se, anche volutamente, ho tralasciato di menzionare le situazioni più rare e preoccupanti in cui un'analisi può risultare alterata. Il contesto del "Donatore di sangue", per definizione soggetto sano in buone condizioni di salute, esula dal sospettare patologie spesso anche importanti che possono determinare l'alterazione di alcune analisi. Sono certo, nel contempo, che, scrivere patologie neoplastiche che quasi sempre presentano alterazioni in quasi tutte le analisi presenti nel compendio, porterebbe troppi donatori ad accentuare la spinta ipocondriaca che fa cercare una maggiore tranquillità nel farsi prescrivere le analisi una volta all'anno, pur trovandosi in ottima salute.

Volutamente quindi, nel menzionare il significato di alcune alterazione analitiche vengono tralasciati i significati più reconditi che spesso il "dr. House" è in grado di decifrare. Ma, si sa, la realtà è ben diversa dalle Fiction televisive.

E' quindi anche e soprattutto per questo motivo che nel presente compendio a disposizione di tutti i donatori vengono menzionate solo le analisi che più spesso capita di eseguire secondo quanto stabilito dai decreti legge che governano la nostra attività e secondo il buon senso di noi medici trasfusionisti tesi a prendere nella dovuta considerazione un gruppo di esami entrato, da tempo, a far parte delle analisi di medicina preventiva.

Dr. Paolo Cerutti



EMOCROMO

È l'esame del sangue più eseguito. Esso contempla il conteggio del numero dei globuli rossi (eritrociti), dei globuli bianchi (leucociti) e delle piastrine (trombociti), nonché la determinazione quantitativa dell'emoglobina.

Con la formula leucocitaria, il laboratorio fornisce la percentuale di ciascun tipo di globulo bianco (granulociti neutrofili, eosinofili e basofili monociti, linfociti).

In conclusione l'emocromo è suddiviso al suo interno in diverse "sottoanalisi" a seconda che esse riguardino ora l'uno ora l'altro componente del sangue.

È detto anche esame emocromocitometrico che letteralmente significa *"misurazione del colore del sangue e del numero delle sue cellule, cioè dei globuli"*.

Vediamo nel dettaglio le singole voci come riportate nel referto di laboratorio seguendo l'ordine del referto:

WBC-Leucociti

Chiamati anche globuli bianchi; sono conteggiati con speciali apparecchi contaglobuli.

Ce ne sono di diversi tipi: basofili, eosinofili, linfociti, monociti, neutrofili (vedi oltre).

La loro funzione è quella di difendere l'organismo dalle infezioni. L'esame che evidenzia la percentuale dei diversi globuli bianchi presenti nel sangue si chiama formula leucocitaria secondo le percentuali espresse più oltre nel referto.

È molto importante, quando c'è un aumento di globuli bianchi, sapere quale tipo sia aumentato: in questo modo, si può stabilire che tipo di infezione è in atto. Per avere un quadro più preciso vedere le singole voci (basofili, eosinofili, linfociti, monociti, neutrofili) espresse più oltre nel referto.



Valori di riferimento : $4.8-10.8 \times 10^9/l$

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori al normale possono essere determinati da infiammazioni o infezioni: se aumentano i neutrofili la infezione è di natura batterica, se aumentano i linfociti è tendenzialmente di origine virale, se aumentano quelli eosinofili si può pensare o ad una allergia o ad una infestazione da parassiti.

Valori inferiori al normale sono generalmente relazionabili a una diminuzione delle difese immunitarie. Avere pochi globuli bianchi vuol dire predisporre a tutti i malanni stagionali. Di per sé non è indice di inidoneità alle donazioni.

L'esame viene eseguito nei donatori anche prima della donazione mediante digitopuntura: il donatore viene escluso dalla donazione e rimandato di 15 giorni se il valore risulta superiore a $11 \times 10^9/l$ per il sospetto di una infezione stagionale in corso o in incubazione.

RBC-Eritrociti

Globuli rossi, corpuscoli che trasportano ossigeno e anidride carbonica, del diametro medio di 8 micron (8 millesimi di millimetro) a forma di disco.

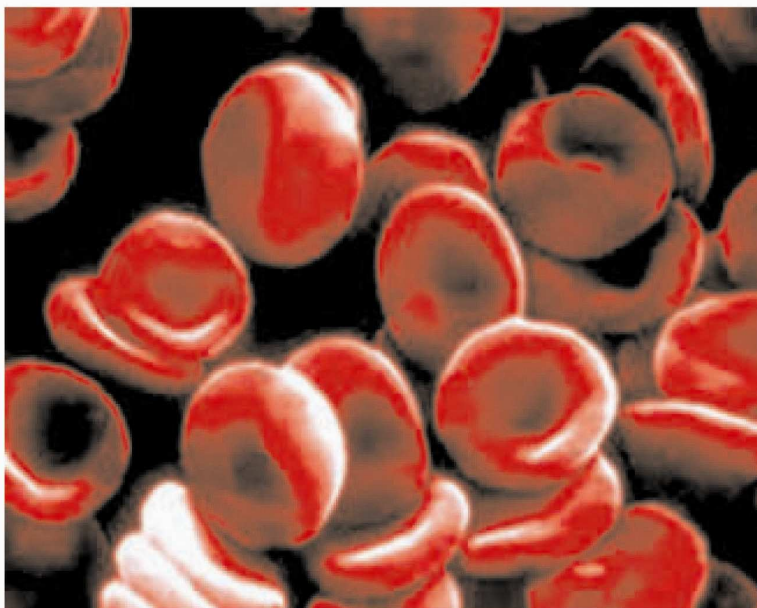
Essendo 5 i litri di sangue, possediamo in totale 25 mila miliardi di globuli rossi (l'uno accanto all'altro coprirebbero una superficie pari a quella di un campo di calcio).

Valori di riferimento : $4.50-5.70 \times 10^{12}/l$

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori al normale possono essere causati dal soggiorno ad alte quote, da insufficienza respiratoria, da policitemia, da talassemia o trait talassemico (patologia ereditaria che implica la non idoneità alle donazioni).

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono essere causati da anemie o da emorragia. Quindi valori bassi possono presentarsi nelle donatrici con ciclo mestruale abbondante e/o frequente ed in donatori con ulcere od emorroidi sanguinanti. Per le prime è consigliabile una visita ginecologica, per gli altri casi la ricerca di sangue occulto nelle feci (vedi).



HBG-Emoglobina

Proteina, costituente principale dei globuli rossi, adibita principalmente al trasporto dell'ossigeno dai polmoni ai tessuti; nel suo viaggio di ritorno nel sangue venoso l'emoglobina trasporta invece anidride carbonica ai polmoni dai quali questa viene espulsa con l'aria espirata.

La sua formazione avviene nel midollo osseo simultaneamente a quella degli eritrociti immaturi; in un globulo rosso esistono circa 350 milioni di molecole di emoglobina, ciascuna delle quali in grado di trasportare quattro molecole di ossigeno.

Valori di riferimento : donatrici = 12.5-16 gr/dl / donatori = 13.5-18 gr/dl

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli considerati normali possono essere causati da diarrea, da disidratazione, da enfisema, da policitemia, da poliglobulia, da shock, da ustioni.

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono essere causati da deficit di ferro, da deficit di vitamina B12, da emorragie sia manifeste che subdole (emorroidi, ciclo mestruale abbondante ecc.), da epatopatie, da infezioni gravi, da insufficienza renale cronica, da ulcera peptica.

Per la donazione di solo plasma o piastrine possono essere accettati livelli di emoglobina anche inferiori di 1 grammo rispetto ai valori riferiti come normali: in questo range cadono molti donatori/donatrici carenti di ferro soprattutto per una dieta non sufficientemente ricca di carne o con alimentazione non corretta e priva anche, ad esempio di vitamina B12.

HCT-Ematocrito

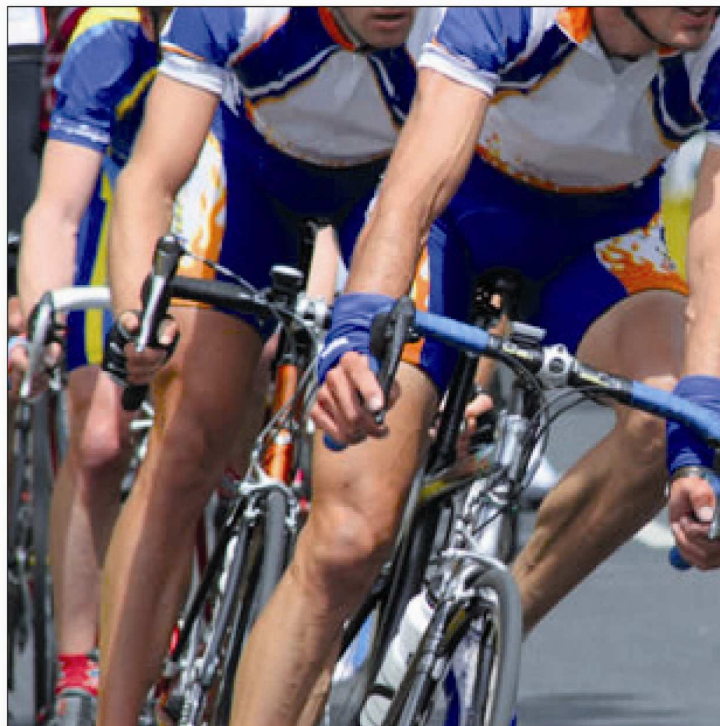
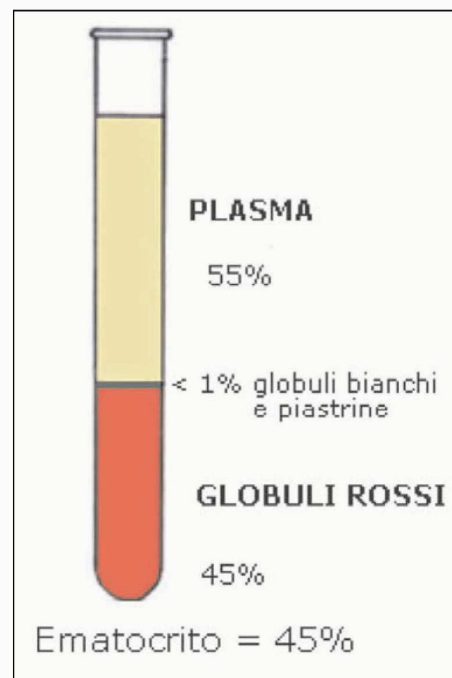
Esame che misura la quantità percentuale dei globuli rossi rispetto alla frazione liquida del Sangue.

Valori di riferimento : 38 - 52% per l'uomo, 36 - 46% per la donna.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono essere causati da abuso di alcool, da diabete, da insufficienza renale acuta, da policitemia, da poliglobulia, da uso di diuretici, da ustioni, da vomito, da disidratazione.

Il valore di HCT viene controllato come anti-dopping nelle gare ciclistiche: il suo valore può essere aumentato farmacologicamente attraverso l'uso di sostanze la cui struttura chimica non è distinguibile dalle stesse sostanze prodotte da ciascuno di noi (eritropoietina); il ritrovamento di valori di HCT > 50 % in un corridore ciclistico potrebbero essere un indice di terapia farmacologica illegale oltre ad aumentare i rischi di ictus ed emorragia cerebrale sotto sforzo.



Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono essere causati da anemie, da carenza di ferro, da carenza di vitamina B12, da cirrosi epatica, da emorragie, da infezioni gravi, da insufficienza renale cronica.

I valori di Ematocrito vanno normalmente di pari passo coi valori di emoglobina, per cui, anche in questo caso, per la donazione di solo plasma o piastrine possono essere accettati livelli anche più bassi dei valori ritenuti normali.

MCV-Vol. globulare medio

MCV (Mean Corpuscular Volume = volume medio dei globuli rossi) costituisce il volume corpuscolare medio dei globuli rossi (si ottiene dividendo l'ematocrito per il numero dei globuli rossi) espresso in femtolitri. Il suo valore è un riferimento sulla grandezza di Globuli Rossi (RBC-Eritrociti).

Valori di riferimento: 81-94 fl.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nell'anemia perniziosa (carenza di Vitamina B12), nelle carenze di acido folico, grave denutrizione, epatopatie e abuso di alcol che appunto rovina il fegato.

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle carenze di ferro, nelle emorragie sia croniche (emorroidi sanguinanti e cicli mestruali prolungati e abbondanti) che acute, in gravidanza.

febbraio 2010

11

AVIS *assolana*

MCH-Contenuto medio emoglobina

MCH (Mean Corpuscular Haemoglobin = quantità di emoglobina presente in ciascun globulo rosso) costituisce il contenuto medio di emoglobina per ciascun globulo rosso (si ottiene dividendo l'emoglobina (HGB) espressa in g/dl per il numero dei globuli rossi (RBC) nello stesso volume.

Valori di riferimento: 27-31 pg.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle anemie macrocitiche (carenza di Vit B12, carenza di Acido folico)

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle anemie ipocromiche tipicamente nei donatori da carenza di ferro.

MCHC-Concentrazione media emoglobina

MCHC (Mean Corpuscular Haemoglobin Concentration = concentrazione media di emoglobina in ciascun globulo) costituisce la concentrazione corpuscolare media di emoglobina è il rapporto fra la quantità di emoglobina in g/dl e il volume dei globuli rossi espressi nell'ematocrito (HCT). Indica se i globuli rossi a seconda della loro grandezza contengono poca o molta emoglobina.

Valori di riferimento: 33-37 gr/dl.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle anemie emolitiche poco frequenti nei donatori.

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono ritrovarsi nelle anemie *carenziali*, cioè quando vengono a mancare sia il ferro che la Vit.B12 e l'acido folico. In quel caso si ha un *grande globulo rosso* ma *scarsa MCHC*, cioè diminuzione della concentrazione di emoglobina nel globulo.

La diagnosi di Anemia nelle sue diverse forme è sicuramente complessa e va fatta da uno specialista valutando l'insieme delle analisi fin qui riportate. Oltre alle analisi vanno presi in considerazione i sintomi che spesso sono subdoli e poco chiari.

Nella forma di anemia più diffusa tra i donatori (anemia da carenza di ferro) i sintomi più comuni sono: astenia, cioè stanchezza e facile affaticabilità; Irritabilità, insonnia, difficoltà a concentrarsi; cefalea, vertigini (soprattutto nel passaggio dalla posizione distesa a quella eretta); bruciori alla lingua per atrofia (degenerazione) del suo rivestimento mucoso; fissurazioni o ragadi (piccoli o grandi tagli) agli angoli della bocca; secchezza e fragilità di capelli e unghie che, nei suoi gradi estremi, configura il quadro della *coilonichia* (concavità della superficie dell'unghia e fissurazioni della stessa).



PLT-Piastrine

Sono i più piccoli elementi figurati del sangue che contribuiscono alla coagulazione; aggregandosi insieme in particolari situazioni (traumi, ferite, emorragie) bloccano le emorragie.

La loro aggregazione è un fenomeno sfavorevole quando tende ad avvenire in condizioni normali, perchè può portare alla trombosi.

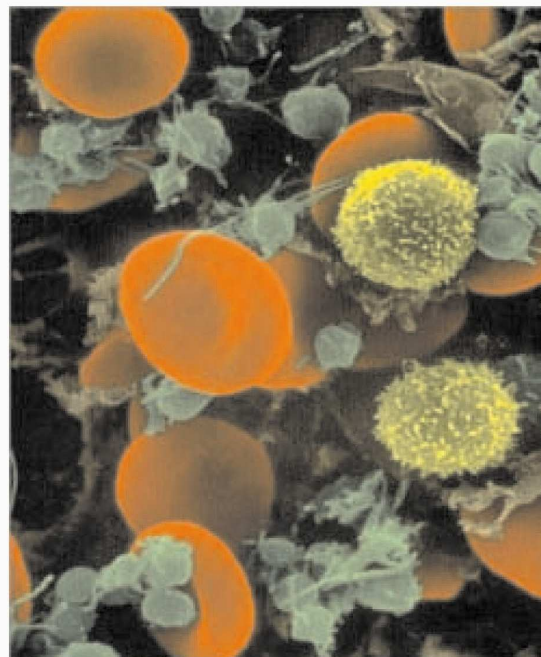
La loro diminuzione causa alterazioni dell'emostasi con allungamento del tempo di emorragia.

Valori di riferimento: $130-400 \times 10^9/l$.

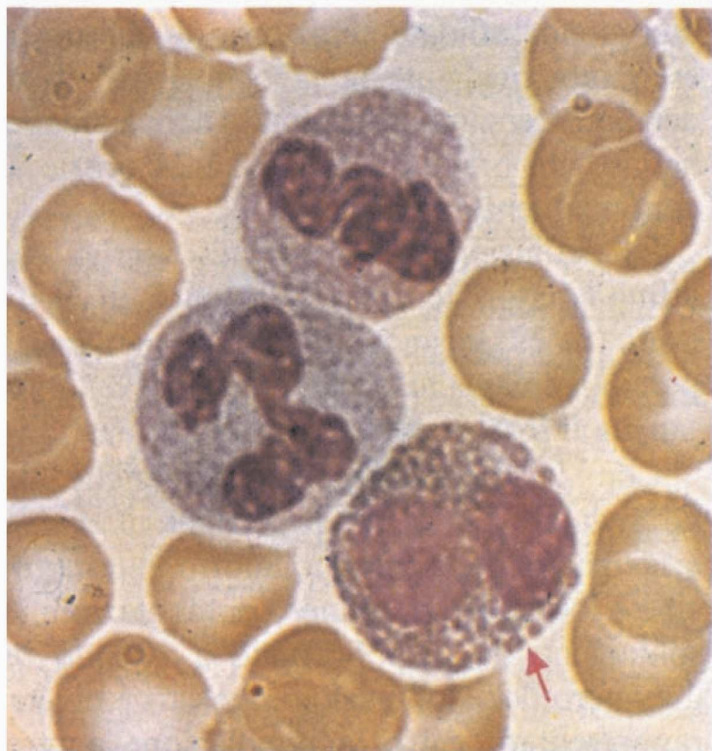
Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono essere determinati da carenza di ferro, da troppo esercizio fisico, da infiammazioni, da parto, da policitemia, da splenectomia (asportazione chirurgica della milza), da traumi, da uso di vitamina B12.

Valori inferiori a quelli presi come riferimento possono essere determinati da deficit di vitamina B12, da infezioni virali, da uso di antibiotici, di barbiturici, di diuretici, di fenilbutazone (farmaco antinfiammatorio non steroideo, FANS).



Neutrofili / #Neutrofili



piombo.

Appartengono alla serie dei globuli bianchi e ne rappresentano la classe più numerosa. Sono espressi in valore percentuale sui Globuli bianchi totali o in numero assoluto (#Neutrofili); in genere aumentano nelle infezioni batteriche.

Valori di riferimento: $40-74 \% / 1.9-8 \times 10^9/l$.

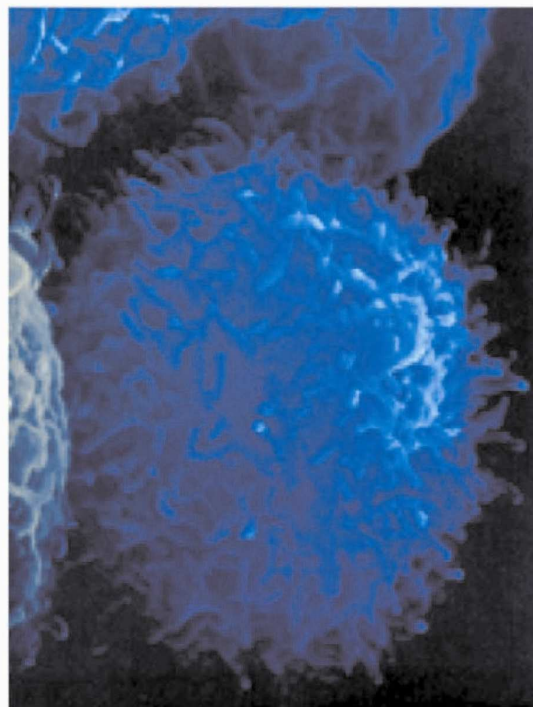
Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli considerati normali possono essere determinati da emorragie, da gotta, da gravidanza, da infezioni acute ad esempio appendicite acuta, da uso di farmaci cortisonici, da ustioni, da vaccinazioni.

Valori inferiori a quelli considerati normali possono essere determinati da agranulocitosi, da anemie, da cirrosi epatica, da epatiti croniche, da influenza, da mononucleosi, da morbillo, da parotite, da rosolia, da salmonellosi, da tifo, da intossicazione da

Linfociti / #Linfociti

Globuli bianchi di importanza essenziale per la funzionalità del sistema immunitario dell'organismo. Sono espressi in valore percentuale sui Globuli bianchi totali o in numero assoluto (#Linfociti). I linfociti sono cellule del corpo umano deputate all'immunità acquisita. Con quest'ultimo termine si sottolinea la capacità del sistema immunitario di combattere selettivamente ogni diverso antigene che lo aggredisca, producendo anticorpi (Linfociti B). Alla prima esposizione immunologica i tempi di risposta sono piuttosto lunghi, ma grazie alla conservazione di una "memoria" i successivi attacchi vengono debellati in maniera assai più rapida ed efficace. E' su questo principio che si basano le vaccinazioni. Gli anticorpi sono efficaci soltanto contro patogeni extracellulari, mentre se un antigene - ad esempio un virus - si trova confinato all'interno di una cellula, al posto delle immunoglobuline (anticorpi) intervengono i linfociti T, capaci di riconoscere e distruggere le cellule infettate, prevenendo la riproduzione del patogeno e delle cellule impazzite (tumoral).



Valori di riferimento: 19-48 % / 0.9-5.2 x 10⁹/l.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono essere determinati da epatite, da gotta, da infezioni, da mononucleosi, da pertosse, da uso di farmaci, da vaccinazioni.

Valori inferiori a quelli ritenuti normali possono essere determinati da immunodeficienze, da insufficienza renale, da uso di farmaci citostatici e cortisonici.

Monociti / #Monociti

Sono un tipo di leucociti; sono cellule del sangue di grandi dimensioni, più grandi rispetto agli altri leucociti. Sono espressi in valore percentuale sui Globuli bianchi totali o in numero assoluto (#Monociti). I monociti sono degli "spazzini" straordinariamente efficaci, in grado di inglobare e digerire sostanze e microorganismi che potrebbero arrecare danno all'organismo. I monociti vengono prodotti dal midollo osseo ed immessi nel circolo sanguigno, dove rimangono soltanto per qualche ora prima di migrare nei tessuti in cui è richiesta la loro azione. Al pari dei granulociti neutrofili, i macrofagi appartengono alla categoria dei fagociti; rispetto a questi ultimi, hanno una maggiore capacità di inglobare e digerire le particelle grandi o pesanti.

Valori di riferimento: 3.4-11 % / 0.16-1 x 10⁹/l.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli considerati normali possono essere determinati da mononucleosi, da rettocolite ulcerosa, da tifo.

Valori inferiori a quelli considerati normali sono una condizione abbastanza infrequente; le cause determinanti possono essere infezioni acute.

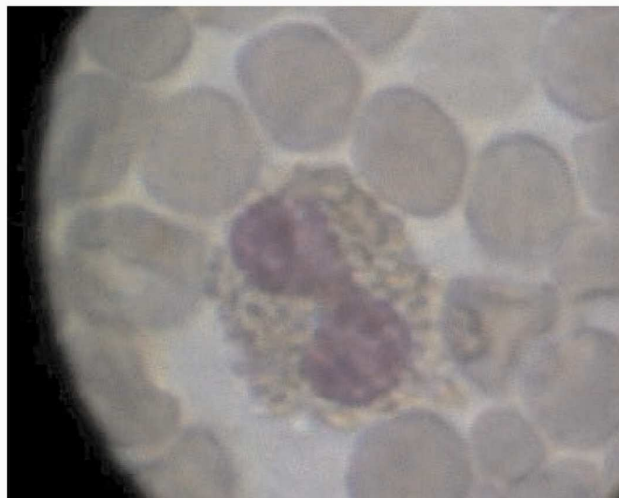
Eosinofili / #Eosinofili

E' una varietà di globuli bianchi coinvolti nelle reazioni allergiche e nella difesa contro le infestazioni parassitarie.

Proteggono l'organismo dall'eventuale attacco di parassiti, che combattono rilasciando sostanze in grado di danneggiarli o ucciderli.

Gli eosinofili sono inoltre particolarmente attivi durante le reazioni infiammatorie ed allergiche, dove contribuiscono al processo flogistico e al danno tissutale attraverso il rilascio di sostanze ossidanti ed enzimi tossici.

Il conteggio degli eosinofili nel sangue varia con l'età, l'ora del giorno, (bassa il mattino, più alta la sera), l'esercizio fisico, gli stimoli ambientali e, in particolare, l'esposizione allergenica.



Valori di riferimento: 0-7 % / $0-0.8 \times 10^9/l$.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli ritenuti normali possono essere causati da allergie IgE mediate (asma allergica, la febbre da fieno o l'ipersensibilità a farmaci come l'aspirina) da infestazioni da parassiti (come la malaria, l'amebiasi, l'ascaridiasi o la toxoplasmosi), da eczemi, da scarlattina.

Valori inferiori a quelli considerati normali possono essere causati da agranulocitosi, da insufficienza renale cronica, da interventi chirurgici, da ipotiroidismo, da traumi, da uso di farmaci cortisonici.

Basofili / #Basofili

Una delle forme dei globuli bianchi o leucociti. Sono globuli bianchi piuttosto rari nel circolo ematico, rilasciano istamina, eparina (un anticoagulante), citochine ed altre sostanze chimiche coinvolte nella risposta allergica ed immunitaria.

I basofili possiedono recettori ad alta affinità per le IgE, anticorpi coinvolti soprattutto nelle reazioni allergiche, e possono essere attivati dal legame con lo specifico antigene (ad es. un granello di polline). In risposta all'interazione antigene - anticorpo, i basofili rilasciano il contenuto dei loro granuli; la liberazione massiva delle sostanze ivi contenute è responsabile dei sintomi dell'ipersensibilità immediata che accompagna la maggior parte dei disordini allergici (asma bronchiale, punture di insetti ecc.).



Valori di riferimento: 0-1.5 % / $0-0.2 \times 10^9/l$.

Significato più probabile in presenza di alterazioni nel donatore:

Valori superiori a quelli normali possono essere determinati da epatite acuta, da insufficienza renale cronica, da morbillo, da pertosse, da rettocolite ulcerosa.

Valori inferiori a quelli normali possono essere causati da gravidanza, da infezioni acute, da ipertiroidismo, da uso di estrogeni.

febbraio 2010

15

AVIS *ossolana*

PASSEGGIATA DEI BABBO NATALE *seconda edizione*

Nella splendida cornice del Centro Storico di Domodossola, Domenica 27 dicembre primeggiava sopra tutti l'arco della nostra Associazione.

Dopo il trambusto iniziale di dover iscrivere oltre 180 persone tra cui una ventina di bambini di varie età, alle 16 erano tutti pronti sotto l'arco davanti ai portici di piazza Mercato per la partenza.

Ad allietare la Camminata anche due classici Zampognari offerti dall'Atletica Avis Ossolana e il trenino di Babbo Natale molto frequentato soprattutto dai bambini, offerto dalla Pro-loco di Domodossola.

Al termine, oltre alla divisa in omag-



gio, tutti i partecipanti sono stati premiati con Bottiglie di Vino, Yogourt della Latteria Antigioriana, Miele dei produttori apistici ossola-

ni e confetture varie della Prateria. Il ricavato di 830 euro è stato offerto alla Casa Letizia Francescana di Domodossola.



Atletica AVIS <i>Ossolana</i> www.avisdomo.it		Domodossola li 27/12/2009		euro #830,00
NON TRASFERIBILE				
A vista pagate per questo assegno bancario				
euro		Ottocentotrenta/00		
a		Casa Letizia Francescana di Domodossola		
ABI ABCD-1				
CAB EFGHI-2				
CONTO ATLETICAVISOSSOLANA-03				
		Firma		Il Presidente Atletica Avis Ossolana Maurizio Ceravolo
=000830000> <20092712=				



1° CAMPIONATO PROVINCIALE PODISTICO AVIS DEL V.C.O.

Partirà a maggio il primo Campionato Podistico dell'Avis Provinciale del V.C.O., fortemente voluto dal nuovo Presidente Maurizio Ceravolo, che si svilupperà su cinque prove, una per Sezione più l'ultima organizzata dal Provinciale. Le

camminate saranno aperte a tutti ma con separate classifiche per i donatori di ambo i sessi. Per le iscrizioni al circuito, costo € 15,00, rivolgersi alla propria Sezione comunale Avis. L'inserimento nella classifica finale è subordinata alla

partecipazione ad almeno quattro delle camminate in calendario. Date, località e regolamento troveranno spazio su apposito materiale informativo, sul sito www.avisdmo.it e sul prossimo giornalino in uscita a maggio 2010.

REGOLAMENTO

Art. 1

Il Campionato Provinciale Podistico Avis del V.C.O. si disputa su cinque camminate, una per ciascuna Sezione Comunale Avis della Provincia più una quinta dell'Avis Provinciale. L'organizzazione o individuazione delle camminate è demandata rispettivamente alle singole Sezioni ed all'Avis Provinciale. Le camminate devono consentire la libera partecipazione dei donatori compresi i non tesserati per una FSN o altri Enti di promozione sportiva.

Art. 2

La tipologia e la lunghezza delle camminate è rimessa a ciascun organismo organizzatore che ne cura l'inserimento del programma e delle caratteristiche tecniche del percorso nell'apposito calendario elaborato con congruo anticipo sullo svolgimento del primo evento.

Art. 3

Possono partecipare al Campionato Provinciale Podistico Avis del V.C.O. i donatori effettivi di una delle quattro Sezioni della Provincia, tesserati e non per una FSN od altri Enti di promozione sportiva. L'iscrizione fa fede di idoneità alla pratica sportiva e solleva l'Organizzazione, le Sezioni Avis comunali e l'Avis Provinciale da ogni responsabilità per danni subiti o provocati prima, durante e dopo lo svolgimento delle camminate.

Art. 4

Le iscrizioni al Campionato sono raccolte dalle singole Sezioni Avis di appartenenza che ne rimettono le relative quote all'Avis Provinciale unitamente all'elenco degli iscritti ad uso del Comitato Esecutivo appositamente costituito e di cui al successivo articolo 5. L'iscrizione, in via eccezionale, è altresì possibile prima della camminata di esordio, ma non oltre la seconda in calendario, presentando la tessera di donatore AVIS.

Art. 5

Per le connesse incombenze di iscrizioni pre-camminata, di classifiche parziali e finali è costituito un apposito Comitato Esecutivo composto di cinque membri, uno per ciascuna sezione ed uno del Provinciale, che provvede altresì ad esporre le classifiche prima e dopo le camminate ed alla loro pubblicazione sui siti internet delle Sezioni e del Provinciale. Il Comitato Esecutivo presenzia a ciascuna delle camminate con almeno tre dei suoi componenti.

Art. 6

La quota pro capite di iscrizione al campionato è fissata in € 15,00 e dà diritto al pettorale, ad un riconoscimento (pacco gara) ed all'inserimento in classifica. Restano a carico dell'iscritto la quota di partecipazione dovuta all'Organizzatore della camminata.

Art. 7

Le classifiche vengono stilate, separatamente da quella assoluta, secondo l'ordine di arrivo dei soli donatori iscritti al Campionato ai quali viene attribuito il corrispondente progressivo punteggio: 1 punto al primo, 2 al secondo, 3 al terzo e via di seguito. Pertanto, nell'elaborazione delle classifiche parziali e finale viene seguito il criterio che al punteggio più basso corrisponde la prima posizione.

La classifica finale tiene conto solo dei quattro migliori piazzamenti, è quindi tassativa la partecipazione ad almeno quattro delle camminate in calendario.

Art. 8

In ogni camminata l'Avis promotrice/organizzatrice provvede ad attribuire i riconoscimenti ai primi tre avisini ed alle prime tre avisine arrivati, indipendentemente dagli eventuali altri premi dai medesimi conseguiti per graduatoria assoluta o per sorteggio.

La premiazione di Campionato sarà a cura dell'Avis Provinciale nei confronti dei primi 5 avisini e prime 5 avisine classificati.

Art. 9

Eventuali reclami vanno presentati al Comitato Esecutivo entro trenta minuti dalla esposizione dell'ordine di arrivo o delle classifiche.

BRAVI I NOSTRI ATLETI

L'Atletica dell'Avis ha partecipato alle due più importanti gare di corsa in montagna che hanno avuto luogo nello scorso mese di agosto in Ossola. Domenica 30 Agosto a Ornavasso si è disputato il primo Memorial dedicato a Giacomo Priotto, uomo dal grande cuore, stimato professionista e ex presidente del Cai nazionale. Fra gli iscritti alla gara, che partiva da Piazza Bianchetti per terminare al Rifugio Alpe Cortevocchio passando per la cima del Monte Massone, anche i due "presidenti" dell'Avis e dell'Atletica, Raffaele Sfratato e Maurizio Cerravolo, che hanno portato a termine la competizione davvero molto impegnativa (15,5 km di percorso con dislivello complessivo di 2120 metri in salita e oltre ottocento in discesa) nelle posizioni di rincalzo. Per la cronaca il memorial è stato vinto in 2h14.48 da Damiano Lenzi, il campione del Genzianella, mentre in campo femminile si è imposta Cecilia Mora della Caddese.

La settimana precedente Domodossola aveva ospitato la prova finale fra le tre che assegnano il titolo tricolore della corsa in montagna presenti i migliori atleti della specialità e le più forti squadre italiane. Fra i 250 partenti che si sono sfidati nel caratteristico percorso sulle alture della città, con partenza da Via Rosmini e arrivo in Piazza Mercato, anche tre nostri atleti (vedi foto) che si sono piazzati nella categoria assoluti maschile in questo ordine: 116° Romano Luigi (1h13.25 il suo tempo per percor-

rare gli 11,205 km del percorso), seguito da Enrico Campion (120°) e da Grassi Alessio. Complimenti a tutti.

Carlo Pasquali



OGGI DONAZIONE *(parte 2)*

Ecco arriva il mio carnefice! Non farmi male, mi raccomando, fai con attenzione, con delicatezza. In effetti non mi fa assolutamente male quando mi infilano l'ago, che è comunque bello grosso, è più l'idea che mi dà fastidio.

E comunque merito attenzione, anche se sono uno dei tanti di oggi.

Mentre mi dà molto anzi moltissimo fastidio quando l'ago è dentro, perché se non è perfettamente trasversale (almeno io la intendo così) è come se lo sentissi che mi rovista nella vena e quando respiro impercettibilmente si muove. In questo caso fa anche un po' male e vorrei che il nastro utilizzato per fissarlo fosse più rigido, più incollato, più fermo e che impedisse all'ago di muoversi autonomamente. Uhm, mi brucia un po', speriamo non mi diventi blu.

Evvai, inizia il movimento ondulatorio della sacca su quella mini pesa per neonati che oscilla avanti indietro e, potere della tecnologia, ho davanti agli occhi una bella scala luminosa che mi indica a che punto sono: due tacche, il percorso è ancora lungo. L'importante è che la macchina non suoni, se bippa (cioè suona) vuol dire che il sangue non esce bene e quindi diventa tutto più lungo e può anche diventare una sofferenza. Sempre psicologica, perché fisicamente è una cosa che non esiste. Semprechè l'ago sia ben posizionato eh eh.

Il tempo scorre, direi velocemente. Sono in cima alla scala luminosa, è finita, adesso venite qui di corsa a togliermi questo ago. Come no? Eh già, perché mi vogliono proprio dissanguare: ecco la processione delle provette, tante erano prima quando sono arrivate e tante sono ora che se ne vanno, semi piene.

Zac, tolto l'ago mi danno una bella doppia garza e mi chiudo il braccio: vediamo quanto ci mette a non sanguinare più. E' il momento della vendetta: di solito già mentre sto donando inizio la mia serie di domande a Cerutti o a Borsotti o a tutt'e due, su questo o quello, ma cosa serve questo, ma perché non si fa così, ma non sarebbe meglio questo e cosa ne pensa di questo ecc. Son qui, ho fatto quello che dovevo / volevo, come faccio a non approfittarne, non posso tornare a casa senza aver imparato qualche cosa di nuovo.

E quindi avanti con le domande. Il bello è che mi rispondono sempre e mi fa molto piacere. Non penso che un po' è anche il

loro lavoro rispondermi, penso che sia un bell'ambiente e mi fa piacere venirci, non è un momento perso della mia vita, anzi!

Mentre mi alzano un po', me la prendo comoda, sempre, perché non voglio immaginare di alzarmi e vedermi barcollare dopo due passi per poi finire lungo e stirato per terra: se non avete problemi voi, io rimango ancora un momento.

Devo sentirmelo dentro di alzarmi: certo che il richiamo della colazione è forte.

L'unica cosa che mi disturba e mi costa tantissimo è senz'altro donare senza aver fatto prima colazione ovvero dovermi alzare, lavare, vestire, uscire di casa, guidare senza aver mangiato niente. Ah, ma mi rifarò, appena ho finito, mi rifaccio, eccome!

E' il momento, dopo gli ultimi controlli, sanguina? no non sanguina più, mi mettono il cerotto o la garza con la retina, dipende dalle volte.

Mi alzo, sento che sono tutto a posto (sono vivo!), mi sento un computer che fa tutti i controlli all'avvio e dentro di me faccio tutti i bip che confermano il funzionamento. Saluto tutti e vado verso la cucina, dico "alla prossima" ed apro la porta.

Sorrido già, perché questo è il momento della gratificazione.

"Cosa prende?" Inizierei con la carne, grazie. Aranciata e panino con la carne, tiepida. Non so, solitamente non mangio mai panini con la carne e tantomeno l'aranciata, ma qui sono buonissimi o mi sembrano tali. Sarà la fame.

Mi ritrovo seduto con un paio di donatori. C'è sempre qualcuno che racconta di quando è svenuto, come c'è sempre qualcuno che prende un caffè e se ne va. Pazzo! Non si rende conto che non va bene? La colazione è importante e dopo una donazione, lo è

anche di più. Comunque non sviene e se ne va dopo aver trangugiato il caffè.

Adesso prenderei un panino con il prosciutto crudo. Voglio fare in modo che l'aranciata basti, non voglio aprirne un'altra o bere dell'acqua. Aranciata a colazione. Se ci penso fa un po' schifo, ma lì ci sta, è la morte sua direbbero a Roma. Me lo godo, con calma. Mi rendo conto che ... ma sì, ne prendo un altro, grazie mille.

Com'è la giornata? Stupenda, tre panini buonissimi per iniziare, come può essere diversamente? E la donazione? Ma la donazione era prima, al di là di quella porta, ora si mangia.

Lo vuole un caffè? Grazie, ma veramente non lo bevo, però se mi facesse un tipo latte-macchiato lo prenderei volentieri. Detto fatto. Ecco cosa manca! Ho praticamente abolito lo zucchero ed uso il miele come dolcificante: qui non c'è e devo quindi utilizzare lo zucchero. Poco male, in ogni caso sempre meglio che trovarmi del miele di provenienza ignota così tanto pubblicizzato alla radio ... Esagero: mi mangio assieme anche due biscottini, ma la frutta no, non fa per me, già faccio fatica abitualmente, a colazione non ce la faccio proprio.

Ora sto meglio, sto decisamente meglio, sono contento ed un po' sorrido, perché devo ammetterlo in fin dei conti per me il giorno della donazione è un giorno di festa, è un giorno diverso, è un giorno condiviso anzi è l'inizio di un bel giorno.

Come può essere una brutta giornata se inizia così? Mi alzo, saluto tutti, ringrazio per il servizio ed esco.

C'è il sole e mentre salgo le scale penso: uhm, cappuccio e brioches? Ok, cappuccio e brioches, arrivo!

Luca Castelnuovo



Avis Giovani

Dal giorno della sua fondazione il gruppo Avis giovani ossolani è sempre stato molto attivo nel campo dell'informazione e della sensibilizzazione della gente alla donazione di sangue in particolare puntando sui giovani e giovanissimi prossimi alla maggiore età; quest'anno il gruppo è stato molto impegnato sul fronte di partecipazione a vari eventi e manifestazioni iniziando dalla festa del 1° maggio ad Ornavasso e passando da Festa del volontariato alla Cappuccina, Festa dei Writers a Domodossola, Camminata di Beura, Giugno insieme a Domodossola, Sport by Night, Festa del donatore a Calice, Sagra della patata a Montecrestese, Torneo memorial Cristiano Oberhoffer a Crevoladossola (ove

aveva anche dato il patrocinio), Festa dell'uva a Masera, Marcia degli Scarponcini a Domodossola e per finire come ogni anno con i mercatini di Natale Domodossola. Questo calendario di fitti impegni ha però dato i suoi frutti, per la gioia e la soddisfazione del gruppo, in quanto abbiamo portato a casa circa un centinaio di nuovi iscritti; di questi iscritti sono diventati donatori effettivi solo una sessantina, semplicemente perché alcuni non sono risultati idonei, e altri arrivando da città della provincia sono state passate ai relativi servizi trasfusionali ossia Stresa, Omegna e Verbania per agevolarne anche la comodità di donazione.

Nel corso dell'anno inoltre il gruppo giovani si è ampliato attirando

dentro di sé nuovi membri con voglia di fare nello "spirito più puro del vero volontariato" per portare in giro il messaggio dell'Avis di donare sangue in aiuto del prossimo anche solo comunicandolo tramite gli amici. Speriamo nel nuovo anno di poter portare ancora di più donatori effettivi al servizio dell'Associazione; intanto alcuni membri del gruppo parteciperanno per il terzo anno consecutivo al carnevale di Viareggio e sfileranno nel terzo corso mascherato il 14 febbraio 2010, in un gruppo mascherato organizzato dall'Avis Viareggio e aperto a tutte le Avis giovani d'Italia.

Nel prossimo numero vi faremo sapere come è andata....

Luca



ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO GIOVANI (18-35aa)

Caro giovane, si terrà al Centro Servizi per il Volontariato l'assemblea annuale del gruppo giovani; tiriamo un po' le somme delle attività di propaganda svolte dal gruppo nel 2009 e programiamo le nuove per il 2010. La prima convocazione alle ore 7,00 del mattino è obbligatoria come da statuto.

L'Assemblea annuale

del Gruppo Giovani Avis Ossolana è convocata per

venerdì 19 febbraio 2010

alle ore 7.00 in prima convocazione ed

alle ore 21,00 in seconda convocazione

nel salone del Centro Servizi per il volontariato
sito in vicolo Facini a Domodossola, (di fronte alla Voglia di gelato)

Ordine del giorno

1. Relazione operato annuale del gruppo
2. Rendiconto relativo alle spese e alle iscrizioni
3. Nomina di un referente unico per il Gruppo
4. Prospettive e attività per l'anno 2010
5. Relazione coordinatore provinciale giovani su attività in corso
6. Varie ed eventuali

Spero che accoriate numerosi così che possiamo pianificare un bel anno ricco di attività e operatività.

Coordinatore Avis Giovani VCO